

## RIUNIONE DI GENOVA

(23-29 settembre 1976)

La riunione annuale 1976 della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia è stata abbinata al Convegno « High pressure - Low temperature metamorphism of the oceanic and continental crust in the Western Alps », organizzato dall'Italy-USA cooperative Project on High pressure - Low temperature metamorphism in the Western Alps, dal Centro di studio sui problemi dell'orogeno delle Alpi Occidentali e dal Gruppo di lavoro sulle Ofoliti mediterranee del C.N.R.

Il Convegno si è articolato in due fasi distinte: una prima a Genova (giorni 23, 24 e 25 settembre) durante la quale sono state svolte le relazioni ufficiali e sono state presentate le comunicazioni scientifiche originali, ed una seconda di campagna (giorni 26, 27, 28 e 29 settembre).

Notevole è stata la partecipazione di studiosi interessati all'argomento: alle riunioni di Genova erano presenti 162 intervenuti, tra cui numerosi stranieri provenienti da 11 paesi (Austria, Canada, Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Spagna, Svizzera, Stati Uniti).

Il giorno 23 è avvenuta l'inaugurazione con un cocktail alla Terrazza Martini di Genova, ed il giorno 24 ha avuto inizio il meeting scientifico con le relazioni ufficiali tenute da: ROBERT G. COLEMAN (Menlo Park - USA), GARY W. ERNST (Los Angeles - USA), JOHANNES HUNZIKER (Berna - Svizzera), GIORGIO V. DAL PIAZ (Padova), ROBERTO COMPAGNONI (Torino), GIOVANNI B. PICCARDO (Genova), FRANCO FORCELLA (Milano), LUCIANO CORTESOGNO (Genova).

Le relazioni e le comunicazioni sono state tenute nelle aule degli Istituti di Mineralogia e di Petrografia dell'Università di Genova; nel giorno 25 il Convegno è proseguito a sezioni separate. Sull'argomento del Convegno sono state presentate 25 comunicazioni, nella sezione generale a tema libero 27 comunicazioni.

A tutti i partecipanti sono state distribuite, oltre ai riassunti delle comunicazioni, 3 pubblicazioni a stampa edite in occasione del convegno riguardanti le escursioni sul Gruppo di Voltri e sulla Zona Sesia-Lanzo; esse non rappresentano una semplice guida, ma la somma delle conoscenze, molte delle quali inedite, sulle zone attraverso le quali si sono svolte le escursioni.

Le escursioni sul terreno, per quanto non favorite dalle condizioni meteorolo-

giche decisamente avverse, si sono svolte regolarmente secondo il programma stabilito. Il giorno 26 sono state saminate le associazioni ofiolitiche metamorfiche in facies di alta pressione e scisti verdi nel Gruppo di Voltri. Le soste sono state rivolte, oltre che ad evidenziare gli aspetti petrografici dei vari litotipi, a riconoscere le più caratteristiche relazioni giaciture all'interno dei complessi femici ed ultrafemici polimetamorfici (rocce eclogitiche e serpentinoscisti). Sono inoltre state considerate l'unità lherzolitica esente da metamorfismo alpino e, più sommariamente, le coperture sedimentarie, oltre ai rapporti intercorrenti con le unità ofiolitiche.

Il giorno 27, dopo il trasferimento ad Ivrea, i partecipanti hanno compiuto una escursione nell'area Biella-Oropa-Mucrone dove si sono osservati i più caratteristici parascisti e metagraniti eclogitici della Zona Sesia-Lanzo.

Il giorno 28 si è esaminato il profilo della Zona Sesia-Lanzo lungo la trasversale della Valle d'Aosta, dai più interni micascisti eclogitici sino agli gneiss minuti.

Il giorno 29 è stato dedicato alle eclogiti della zona ofiolitica di Zermatt-Saas nella conca del Breuil (Valtournanche). L'escursione, che ha raggiunto la quota di m 2900, ha permesso di osservare le più tipiche rocce in alta pressione della Zona Zermatt-Saas e di confrontarle con le associazioni litologiche della Zona del Combin.

CORTESOGNO, FORCELLA, MESSIGA, PICCARDO, ROSSI hanno guidato i partecipanti sul terreno nell'escursione nel Gruppo di Voltri. COMPAGNONI, DAL PIAZ, GOSSO, LOMBARDO, HUNZIKER e P. F. WILLIAMS hanno guidato sul terreno i partecipanti alle successive escursioni.